

→ **Pranzo a L'Aquila** Ma il ministro non gradisce il catering: «Ce ne ricorderemo a lungo»

→ **Protesta via mail** Gli ospiti previsti erano 150, ma si sono presentati in 300. E in ritardo

Brunetta, un gourmet fra i terremotati «Salame rancido e speck mediocre...»

Il portavoce: «Ho mandato una mail di personale disappunto. È passato un anno e mezzo dal terremoto». I ristoratori aquilani: «Il ministro torni, gli offriamo un buon pranzo». Invito accettato.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Un pranzo non all'altezza del ministro della Pubblica amministrazione e dell'innovazione tecnologica. L'indignazione di Renato Brunetta per l'accoglienza che gli è stata riservata a L'Aquila, durante il Forum sull'innovazione, è stata affidata a una e-mail inviata agli organizzatori dal suo portavoce Vittorio Pezzuto che però ci tiene a precisare: «Una e-mail di personale disappunto». Critiche roventi: «Pane raffermo, salame rancido, speck mediocre e fettine di ananas (che nemmeno gli inglesi...). Posso garantirvi che il catering che avete offerto sarà ricordato a lungo dal ministro Brunetta». Il ristoratore aquilano a cui era stato affidato il catering è rimasto di sasso e ha cercato di rispondere: «Io ho offerto gratis alla Regione il nostro lavoro, gli ospiti dovevano essere 150 e invece sono arrivati in 300, il ministro è arrivato in ritardo».

Giustificazioni che non appagano il bellicoso risentimento dello staff del ministro. «Siamo arrivati puntuali - replica Vittorio Pezzuto - e poi non credo che il pane in mezz'ora diventi stantio. Non capisco, se offri gratis alla Regione vuol dire che intendi fare bella figura. La mia mail non intendeva mortificare nessuno, solo esprimere il disappunto del ministro e dei presenti. Fra l'altro il nostro era un buffet per gli ospiti di serie A, posso immaginare com'era quello di serie B». Una severità non mitigata dalla situazione della città: «Terremotati? Ma è passato un anno e mezzo». Considerazione indicativa della consapevolezza che i ministri hanno della situazione aquilana, delle centinaia di esercizi commer-



Il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta

ciali chiusi, del centro storico zona rossa, off limits per abitanti, uffici e ristoranti.

INNOVAZIONE, NON RICOSTRUZIONE

«Ma noi - replica Pezzuto - abbiamo fatto molto per L'Aquila, dopo il terremoto». Ed enumera: «Chiavette e Pc per l'università, abbiamo regalato migliaia di volumi di Franco Maria Ricci». Volumi di Franco Maria Ricci? «Sì, una donazione che avevamo in deposito». Ma a L'Aquila c'è la biblioteca «Salvatore Tommasi», ricca di codici miniati e musicali, trecentine e cinquecentine, la più importante biblioteca provinciale d'Italia, eppure essendo la sua sede storica, in piazza Palazzo, inagibile, il suo destino incerto. Altri meriti del ministro Brunetta: «L'Aquila sarà un laboratorio per l'innovazione con un progetto anti-crash che consentirà, anche in caso di sisma, ai

servizi informatici di continuare a lavorare». Purtroppo, però le esigenze della città terremotata non sono da risolversi fra 10 anni, sono esigenze immediate. Paolo De Santis è presidente dell'ordine degli ingegneri: «La conferenza stampa di Bru-

Progetto innovazione «Ma se qui serve una battaglia per avere una linea telefonica»

netta con Chiodi e Cialente è uno spot. Qui tutto è fermo. Noi portiamo a mano le pratiche dei progetti sugli edifici da ricostruire. Il ministro dovrebbe chiedere quante linee telefoniche ha il comune dell'Aquila, perché qui per allacciare una linea telefonica si deve sostenere una battaglia. Senza contare che da

IL CASO

Desio, cade la giunta per le infiltrazioni della 'Ndrangheta

L'amministrazione comunale di Desio, guidata da Giampiero Mariani (Pdl) è caduta in seguito al coinvolgimento di alcuni esponenti politici, tra cui il presidente del consiglio comunale Nicola Mazzacava, il consigliere Natale Marone e l'ex assessore provinciale Rosario Perri (tutti Pdl) nell'inchiesta sulle infiltrazioni della 'ndrangheta. La maggioranza dei consiglieri comunali ieri ha firmato le proprie dimissioni determinando così la caduta della giunta. Insieme all'opposizione ha firmato la Lega Nord, fino a ieri in maggioranza. «A luglio avevamo chiesto l'intervento del ministro dell'Interno Roberto Maroni, ma qualche leghista ci ha detto che esageravamo... - ha dichiarato il consigliere regionale del Pd Giuseppe Civati -. C'è bisogno di persone nelle amministrazioni capaci di fare muro contro le infiltrazioni della criminalità, che si infila negli appalti e che lucra sulle aggressioni al territorio. Oggi è un bel giorno per Desio, la Brianza e il Nord».

quando siamo terremotati l'unico mezzo di comunicazione è il cellulare e le compagnie di Tlc mobile potrebbero adoperarsi per dare ai residenti delle tariffe speciali».

Quanto al buffet cattivo, «io non sono stato invitato», precisa De Santis, «altrimenti avrei spiegato al ministro con quali problemi dobbiamo combattere». «Vorrà dire che la prossima volta lo inviteremo a via Veneto con qualche bella donna», si fa sfuggire l'ingegnere: «la verità è che quel buffet è una spia del disagio in cui viviamo». Ma gli aquilani, anche se terremotati, sono ospitali, oltre che orgogliosi della loro cucina, dello zafferano, dei salumi dop, delle crespelle e delle chitarrine. Ieri, sul *Messaggero* edizione abruzzese, hanno invitato di il ministro a tornare e fare la pace davanti a un buon pranzo. ♦